

Senza Provincia

na, l'opera non sarà più realizzata sul territorio

animità in Consiglio "no" all'ecodistretto no le minoranze. I dem: battaglia vinta

ile

retto nel territorio cittadino comunale all'unanimità. Cinque ore e discussione, forse il trionfo della storia politica, ha approvato quello che è stato il distretto urbano. Il sindaco è stato di parola, e le impegni presi con i cittadini all'impianto, ha detto di ogni tipo di possibilità nascesse in città. dell'assise civica che è la maggioranza le dimissioni di Graziella Grillo.

seduta richiesta e forte dalle minoranze con- per Villapiana" e "SIA- attraverso questo atto abilito le regole democratiche, che impongono i

toratori il compito ed il esle le proprie respon- e ai cittadini-elettori. tico firmato dal sindaco scorso - scrivono i

ntro sinistra - era illu- dei nostri spazi e del- enze. Il nostro risultato anche grazie alla l'organizzazione dei tanti ono organizzati e che e hanno supportato la battaglia di civiltà». Un ringraziamen-



La seduta. Parere contrario del civico consesso all'ecodistretto

to sincero infine - l'opposizione dem- lo rivolge alla Presidente Graziella Grillo per il lavoro fin qui svolto e le opposizioni esultano.

«Dopo ben due mesi di frenetica opposizione, abbiamo ottenuto il risultato desiderato, mettendo definitivamente la parola fine alla vicenda. Il risultato è frutto di una straordinaria mobilitazione popolare, del Comitato spontaneo cittadino per il No all'ecodistretto e dei gruppi di minoranza consigliare che hanno messo in campo ogni strumento possibile per opporsi a questo scempio. Si è arrivati addirittura

tura alle dimissioni dall'incarico del presidente del Consiglio Graziella Grillo, ma oggi è importante il risultato che abbiamo ottenuto».

Sulla stessa linea d'onda "Siamo Villapiana". Sessanta giorni di lotte, quasi venti ore complessive di Consigli comunali, 1790 firme, 4 richieste di atti protocollate, una richiesta di Consiglio e tante iniziative finalizzate ad evitare che un Ecodistretto potesse nascere sul territorio villapianese. Intanto ha vinto la città, il tempo è sempre galantissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ative ad Albidona, il sindaco si ferma ai box

ente Di Palma non si ricandida

ndria
dovrebbe
npo

si ferma volon- L'attuale sindaco ma. Non si candido lo permette- suo primo man- tradino uscente. ci sarà il suo vi-

landria, agrono- impegnato in poli- rezioni sul forait- ncaista Di Palma, o dai fatti, a rap- scuro uscente, fi anni ha subito

alcune importanti defezioni, tra cui l'assessore Caterina Munno, tra gli esponenti più "quotati" della maggioranza, sarà appunto il vice sindaco Salandria. A sfidarlo dovrebbe essere il capogruppo di minoranza Giuseppe Lizzano, sconfitto proprio dalla Di Palma cinque anni addietro, ma che attualmente potrebbe contare, almeno dai rumors politici paesani, su un gruppo più nutrito di sostenitori, che potrebbero facilitare l'esito del voto del prossimo 3 e 4 Ottobre.

In mezzo a loro, molti estimatori sono proprio in quota Caterina Munno che seppur passando dalla giunta agli schermi dell'opposizione, forte anche del suo

ruolo di dirigente sindacale, è ritenuta ad incarnare consensi ed estimatori. Ma pare che la stessa non sia interessata alla poltrona di sindaco, seppur proposte ed opportunità, sarebbero arrivate da diversi schieramenti.

Se la Munno dovesse realmente rigettare ogni lusinga, sarebbe verosimile la sfida a due tra Salandria e il medico veterinario Lizzano. Anche se in paese è circolato il nome del dottor Michele Midonno, ma anche in tal senso, pare non ci sia la volontà del diretto interessato a dare disponibilità ad una propria candidatura. Fin qui radio politica, ad una settimana dal gong finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

ROGGIANO GRAVINA

Il calcio riparte

dalla Terza categoria

● A Roggiano c'è ancora gente e soprattutto tifosi che non hanno mai mollato e che non vogliono che scompaia il calcio. Partendo da questo presupposto, il presidente dell'Asd Nuova Roggiano 2020, Antonio Limido, ha convocato dirigenti e soci, insieme a sportivi e non, presso la sede parrocchiale della chiesa Madre mercoledì 2 settembre alle ore 19 per programmare la partecipazione al Campionato di 3. Categoria. Lo scopo è di dare continuità ad una realtà calcistica con alle spalle una storia quasi cinquantennale, che non può morire visto l'attaccamento genuino verso i colori gialloverdi.ale.amo.

SAN MARCO ARGENTANO

Tirocini d'inclusione

Scade la domanda

● Scade il prossimo 3 settembre l'avviso pubblico rivolto ai residenti nei comuni dell'ambito socio-assistenziale di San Marco Argentano, per l'individuazione di soggetti ospitanti per la realizzazione di tirocini d'inclusione per beneficiari del reddito di cittadinanza. Riguarda persone abitanti nei quindici comuni che, oltre a quello capofila, sono: Cervicati, Fagnano Castello, Malvito, Mongrassano, Mottafollone, Roggiano Gravina, San Donato di Ninna, San Lorenzo del Vallo, San Sosti, Santa Caterina Albanese, Sant'Agata di Esaro, Spezzano Albanese, Tarsia e Terranova da Sibari. La convenzione con il comune-pilota prevede l'assegnazione dei tirocinanti per l'espletamento di servizi e lavori presso gli stessi Enti.ale.amo.

PIETRAPAOA

Un manuale

di lessico e cultura

● "Pietrapaola, manuale di lessico e cultura", è questo il titolo del libro di Nicola Chiarelli che è stato presentato in Piazza Dema, nel centro storico di Pietrapaola. L'iniziativa culturale, pianificata dall'Associazione "Ricchezza" di Pietrapaola, è stata coordinata dalla giornalista e scrittrice Assunta Scoprimiti. All'interessante manifestazione sono intervenuti Vincenzo De Vincenzi, presidente dell'associazione organizzatrice, Luciano Crescente, già dirigente scolastico, Vito Sorrenti, poeta, Giuseppe F. Zangaro, Ceo Consenso publishing, editor manager Collana "Ricerche" Università della Calabria e Lulaj Zambaro, curatore

S. Marco Argentano, arriva la "stampella"

Belmonte tiene in piedi la giunta targata Mariotti

L'ex capogruppo di opposizione è il nuovo assessore

Alessandro Anoldo

SAN MARCO ARGENTANO

La maggioranza consiliare che aveva al momento solo sei esponenti e che - sulla carta - non era più tale, si salvò in calcio d'angolo per usare un eufemismo calcistico. E passa - grazie alla stampella ricercata nell'opposizione - al purificato numero di sette accordandosi soltanto con l'ex capogruppo di "Insieme per San Marco" Luca Belmonte, peraltro candidato a sindaco contro la Marfotti nel 2019. Così ha deciso il gruppo che fa capo al sindaco accettando le condizioni di uno solo dei consiglieri di minoranza. Lo stesso Belmonte, con apposito decreto, è stato nominato assessore e la Giunta - rimasta prima con sole tre esponenti donne - viene completata dall'ex presidente del civico consesso, Antonio Artusi.

Con la delega ad assessore data ad Artusi, è chiaro che una fra Sandra Ziccarelli ed Elvira Zecca diventerà presidente dell'assise. I due neo assessori vanno a riempire i vuoti lasciati dalle revocche dell'ex vicesindaco Giulio Serra oltre che di Piero Lombardi sfiducato appena tre giorni addietro. Sul decreto di nomina non comparono ancora le rispettive deleghe, ma restano inalterate solo le cariche oltre che del sindaco Marfotti, anche del vice sindaco nominato agli inizi d'agosto, Finisita Di Gianni e dell'assessore Aquilina Miletì. È in pratica un rimpianto di Giunta che fa restare in piedi la maggioranza ma che ora si troverà contrapposti ben sei consiglieri in minoranza.



Belmonte e Marfotti. Per adesso la maggioranza si è salvata

Crosia, operazione "città pulita"

Abbandono di rifiuti Pugno duro del Comune

La Polizia locale ha iniziato a elevare le prime sanzioni

Antonio Iapichino

CROSIA

La necessità oggettiva di tutelare l'ambiente e la natura che ci circonda. Partendo da questo presupposto è entrata nel vivo l'operazione denominata "Città pulita", contro i reati di abbandono dei rifiuti. Impegnata la pattuglia ambientale della Polizia locale che, mediante la meticolosa attività di controllo e grazie alla collaborazione dei cittadini, negli ultimi giorni ha elevato le prime sanzioni.

È quanto fa sapere il sindaco di Crosia, Antonio Russo, precisando che «saranno applicate sanzioni massime a chi deturpa l'am-

biente e rischia di far svanire i sacrifici di un'intera comunità impegnata da tempo nell'importante processo di differenziazione dei rifiuti». Intanto, dal Palazzo di Città è stato comunicato che da indagini condotte dalla pattuglia ambientale della Polizia locale, sono arrivate le prime sanzioni, ai sensi del Codice della Strada per l'abbandono di rifiuti sul suolo pubblico per insudiciamento della strada.

«Le operazioni - si legge testualmente in una nota del Comune - sono state possibili grazie anche alla collaborazione di alcuni cittadini». Gli agenti della Polizia locale hanno effettuato un'attenta analisi delle immagini cartrurate da alcune telecamere di videosorveglianza. I primi soggetti hanno ammesso l'illecito commesso, oblando peraltro la sanzione pecuniaria comminata. Sono ancora in corso le attività finalizzate alla ricerca di altri trasgressori».

Dunque, «da quest'ultima attività - ha commentato il sindaco -

into a nascere anche uno sportello d'ascolto

iproyetti avviati per il sociale



risultati raggiunti e cogliendo l'occasione per sottolineare che per tutto ciò che riguarda il Fondo Povertà, progetto che ha Carati come comune capofila dell'Ambito Sociale Territoriale N.

in cinque mesi ha